

Chiesa e Storia



Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa

Anno VIII (2018) n. 8

Sommario

- **Filippo Lovison**
Editoriale
- **Filippo Lovison**
L'Associazione e l'insegnamento della Storia della Chiesa in Italia
- **Maria Lupi**
L'Associazione e la «Rivista di Storia della Chiesa in Italia»
- **Roberto Regoli**
La valorizzazione della conoscenza dei beni culturali nell'insegnamento di Storia della Chiesa
- **Maurizio Tagliaferri**
L'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa e il suo contributo alla ricerca storica in Italia. Attività, ricerche, pubblicazioni (1967-2007)
- **Mario Sensi**
La svolta del 1426 nell'Osservanza francescana italiana
- **Nicola Gadaleta**
Clero, famiglie e società nel tardo medioevo. Il Capitolo Cattedrale di Molfetta dal 1396 al 1495
- **Corrado Scardigno**
Santi terapeuti e cura della rabbia
- **Davide Meli**
Tre relazioni "ad limina" sul Patriarcato latino di Gerusalemme (1877, 1893, 1913)
- **Gaetano Zito**
Caltanissetta sede episcopale: diocesi di provenienza ed elementi identitari
- **Nicola Neri**
La guerra di Pasqua. La Santa Sede e la guerra delle Falklands
- **Alberto Belletti**
Don Sirio Politi pioniere dei preti-operai italiani

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa



Redazione editoriale e amministrazione
Tau Editrice, Fraz. Pian di Porto, Via Umbria, 148 – 06059 Todi (PG), Tel. 075-8980433
chiesaestoria@editricetau.com

Per l'acquisto del n. 8 (2018):
Ufficio Vendite - Tau Editrice S.r.l. - Via Umbria, 148 - 06059 Todi (PG)
Tel.: 075 8980432 - Fax: 075 8987110 e-mail: chiesaestoria@editricetau.com

Prezzo del volume: € 35,00
Spedizione gratuita
Numeri arretrati: € 35,00

È vietata la riproduzione degli articoli senza il preventivo consenso
del Direttore e dell'Editore

ISBN 978-88-6244-786-7 ISSN 2239-1975
Progetto grafico ed impaginazione: Tau Editrice - Todi (PG)
Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 13 in data 17/05/2011

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa



VIII
(2018)



tau editrice

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

Pubblicazione Annuale

Anno VIII (2018) n. 8

Direttore

Filippo Lovison

Vice Direttore

Luigi Michele de Palma

Segretario di Redazione

Angelo Giuseppe Dibisceglia

Comitato Scientifico

Alberto Battola, Giuseppe Battelli, Franz-Xaver Bischof, Andreas Gottsman,
Esther Jiménez Pablo, Olivier Pocet, Alfredo Valvo, Paul Van Geest

Comitato di Redazione

Alfonso Vincenzo Amarante, Luigi Michele de Palma,
Angelo Giuseppe Dibisceglia, Filippo Lovison, Massimo Mancini,
Roberto Regoli, Gaetano Zito

Proprietario

Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

Sede legale

Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma

e-mail: aidpscroma@gmail.com

Direttore Responsabile

Filippo Lovison

Direzione e Redazione Scientifica

Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma

e-mail: biblio.chiesaestoria@gmail.com

sito web: www.storiadellachiesa.it

Academia.edu: Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa - Italia

La rivista «Chiesa e Storia» segue le procedure internazionali della *blind peer review*.

Il contenuto di «Chiesa e Storia» è indicizzato (completamente o parzialmente) o fatto oggetto di abstracts analitici nel seguente strumento di ricerca: *Progetto Riviste online* (a cura di F. Testaferri, Italia)

Sommario

7 Filippo Lovison, *Editoriale*

I Sezione

Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa 1967-2007
V Forum, 7 settembre 2007

- 11 Filippo Lovison, *L'Associazione e l'insegnamento della Storia della Chiesa in Italia*
- 35 Maria Lupi, *L'Associazione e la «Rivista di Storia della Chiesa in Italia»*
- 47 Roberto Regoli, *La valorizzazione della conoscenza dei beni culturali nell'insegnamento di Storia della Chiesa*
- 79 Maurizio Tagliaferri, *L'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa e il suo contributo alla ricerca storica in Italia. Attività, ricerche, pubblicazioni (1967-2007)*

II Sezione

Studi

- 95 Mario Sensi, *La svolta del 1426 nell'Osservanza francescana italiana*
- 129 Nicola Gadaleta, *Clero, famiglie e società nel tardo medioevo. Il Capitolo Cattedrale di Molfetta dal 1396 al 1495*
- 169 Corrado Scardigno, *Santi terapeuti e cura della rabbia*
- 187 Davide Meli, *Tre relazioni "ad limina" sul Patriarcato latino di Gerusalemme (1877, 1893, 1913)*
- 255 Gaetano Zito, *Caltanissetta sede episcopale: diocesi di provenienza ed elementi identitari*
- 277 Nicola Neri, *La guerra di Pasqua. La Santa Sede e la guerra delle Falklands*
- 299 Alberto Belletti, *Don Sirio Politi pioniere dei preti-operai italiani*

III Sezione

Recensioni

- 347 Matteo Braconi, *Il mosaico del catino absidale di Santa Pudenziana. La storia, i restauri, le interpretazioni* (Corrado Scardigno)
- 350 «Inutile strage». *I cattolici e la Santa Sede nella Prima guerra mondiale. Raccolta di Studi in occasione del Centenario dello scoppio della Prima guerra mondiale (1914-2014)*, a cura di Lorenzo Botrugno (Giampaolo Romanato)
- 354 *L'Ordine dei Predicatori. I Domenicani: storia, figure e istituzioni (1216-2016)*, a cura di Gianni Festa – Marco Rainini (Giovanni Grosso)
- 358 *Primi testi normativi degli Ospedalieri*, a cura di Luigi Michele de Palma (Gaetano del Rosso)
- 362 *L'archivio della Penitenzieria Apostolica. Stato attuale e prospettive future. Atti della Giornata di studio. Roma, Palazzo della Cancelleria, 22 Novembre 2016*, a cura di Krzysztof Nykiel – Ugo Taraborelli (Alfonso V. Amarante)
- 366 Maria Luisa Ceccarelli – Stefano Sodi, *La Chiesa di Pisa dalle origini alla fine del Duecento* (Fabio Besostri)
- 369 Luigi Michele de Palma, *Studiare teologia a Roma. Origini e sviluppi della Pontificia Accademia Teologica* (Angelo Giuseppe Dibisceglia)
- 373 Roberto P. Violi, *Storia di un silenzio. Cattolicesimo e 'ndrangheta negli ultimi cento anni* (Francesco Sportelli)

IV Sezione

Attività sociale

- 379 Sergio Pagano, *Paolo Prodi (1932-2016)*
- 383 I lavori del Consiglio di Presidenza
- 385 Notiziario flash
- 389 Pubblicazioni
- 397 Libri ricevuti

Roberto P. Violi, *Storia di un silenzio. Cattolicesimo e 'ndrangheta negli ultimi cento anni*, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2017, 238 p.

Il cattolicesimo è una religione che vive radicata sul territorio e la sua spiritualità è tesa ad inculturare la fede nel popolo credente; a ragione di questo, le manifestazioni pubbliche della Chiesa cattolica hanno assunto storicamente grande rilievo non solo religioso. Questa particolare condizione di vivere l'appartenenza religiosa in connessione con quella civile, e per il meridione d'Italia unitamente ad un forte legame familiare con grande potere di amalgama, può rappresentare almeno un motivo per cui la gerarchia cattolica e il clero non hanno preso per lungo tempo posizioni di allontanamento e di condanna nei confronti delle varie mafie che, peraltro, in nessun modo hanno mai teorizzato una negazione della religione e mai si sono proposte come alternativa alle autorità ecclesiastiche e neanche come elemento di secolarismo.

Questa sintetica condizione di correlazioni può essere rappresentata efficacemente come *Storia di un silenzio*, proprio come Roberto Violi titola il suo ultimo lavoro di scavo storico sui variegati rapporti fra cattolicesimo calabrese e 'ndrangheta negli ultimi cento anni.

Il volume di Violi svela con organicità un segmento complesso di Storia della Chiesa in Calabria fino ad ora in ombra e si inserisce per ultimo all'interno di un rilevante numero di ricerche e pubblicazioni sul Mezzogiorno d'Italia che l'autore ha condotto con consolidata esperienza scientifica e accademica, sempre legata alla stringente consultazione delle fonti archivistiche e alla collocazione in orizzonti storici ampi.

Una prima parte del volume è dedicata allo studio dei decenni a cavallo fra Ottocento e Novecento, collocando i rapporti fra Chiesa e Stato unitario nello specifico passaggio fra sistema liberale e regime fascista. Questa parte analizza l'intreccio fra religione prescritta, religione popolare e mafia all'inizio del Novecento, guardando da vicino la percezione nei cattolici calabresi della mafia e considerando l'interconnessione fra religiosità e mafia nel governo pastorale dei nuovi vescovi della regione. Una seconda parte è inquadrata storicamente negli anni del secondo dopoguerra nei quali il partito della Democrazia Cristiana si innerva in Calabria fra potere di preti e impegno di vescovi. Un terzo capitolo parte cronologicamente dal 1955, data dell'arrivo del questore Carmelo Marzano che delinea i rapporti fra Chiesa e 'ndrangheta prima del Vaticano II; questo capitolo si estende fino alle guerre di 'ndrangheta degli anni Settanta e Ottanta e alle conseguenti reazioni ecclesiastiche, figlie dei cambiamenti del Vaticano II. La parte

conclusiva del volume analizza gli ultimi decenni delle vicende del mondo cattolico calabrese, facendo emergere i camminamenti più significativi dell'impegno pastorale antimafia.

In questo volume l'Autore restituisce alla conoscenza della Storia della Chiesa che è in Calabria posizioni adottate da vescovi singoli o riuniti collegialmente, nei confronti delle organizzazioni criminali di stampo mafioso. Ne è un esempio il carmelitano piemontese Camillo Rinaldo Rousset che viene trasferito nel 1909 dalla diocesi di Bagnoregio a quella di Reggio Calabria. Il prelado del Nord subito si accorge della mafia che definisce *adsociatio clandestina ad delicta*. Rousset non reagisce direttamente ma, nell'ottica di una restaurazione cristiana della società, vede come soluzione al problema individuato la formazione religiosa delle anime (p. 38). Peraltro nella prima lettera pastorale collettiva del 1916, l'episcopato calabrese aveva evidenziato, fra i temi sensibili in materia di intromissioni mafiose, le processioni e la scelta dei padrini della cresima, ma i vescovi non fanno alcun riferimento esplicito alla malavita nella lettera pastorale (p. 42).

Nel 1912 viene istituito in Calabria il Pontificio seminario regionale con sede a Catanzaro, non solo nell'ottica di una generale riforma delle istituzioni ecclesiastiche voluta da Pio X che mirava alla formazione di un clero più elevato culturalmente e spiritualmente, ma anche per sottrarre i chierici ai legami locali e ai familismi. Infatti, erano molti i preti indisciplinati, con difetti gravi e di "mala vita", capaci di intimidire allo scopo di conseguire vantaggi materiali nell'interesse della propria famiglia (p. 29).

Il laicato cattolico calabrese, riunito nelle confraternite, viene intercettato dalla 'ndrangheta in una fase di crisi che lo investe agli inizi del Novecento, quando la società rurale si andava disgregando, il potere locale si confrontava con lo Stato unitario e l'emigrazione avanzava nei numeri. La 'ndrangheta si infila in queste strutture organizzate del laicato cattolico proprio in questa fase delicata di vita e molto spesso riesce a far cambiare direzione ai tratti tradizionali delle confraternite, collocandoli all'interno del sistema di funzioni e di scopi propri della 'ndrangheta (p. 31-32).

Un'ottica discontinua è rintracciabile con chiarezza a dieci anni dalla conclusione del Vaticano II. Nel 1975, infatti, esce un documento predisposto e sottoscritto dai vescovi calabresi proprio sul fenomeno mafioso, con il titolo *L'episcopato calabro contro la mafia, disonorante piaga della società*. Su questa nuova frontiera si collocano gli interventi antesignani di Giovanni Ferro, arcivescovo di Reggio Calabria nel secondo dopoguerra, e i successivi interventi dei vescovi Benigno Luigi Papa, Antonio Ciliberti, Giuseppe Agostino e Giancarlo Bregantini.

I risultati della complessa ricerca di Roberto Violi, convogliati in questo volume, racchiudono quello che si è mosso nella storia sotto il silenzio della Chiesa sulla 'ndrangheta, come questo silenzio sia venuto a cessare e quali sono stati gli esiti di questa mutata linea di tendenza.

Il quadro che Violi presenta è estremamente complesso e rifugge da generalizzazioni e confusioni nei piani di analisi. Il volume identifica il nome delle cose e fornisce con chiarezza il cammino storico di una esperienza di Chiesa che vede la fede convivere con situazioni di vita molto distanti dai contenuti propri del credere cristiano. Il mondo cattolico calabrese ne esce con una identità scomposta, non unitaria e immobile nel tempo, molti sono gli elementi che operano al suo interno e plurali gli interessi che, di volta in volta, interagiscono fra loro. Il silenzio che Violi ci presenta è un silenzio plurale, è la storia di tanti silenzi.

Questo volume di Roberto Violi è un contributo notevole e originale alla Storia della Chiesa che è in Calabria, e non solo, ma costituisce anche un autentico punto di partenza con cui confrontarsi per indagare storicamente sulle varie relazioni che si sono create nel tempo tra istituzioni ecclesiastiche e formazioni sociali nelle quali la Chiesa si muove e vive contiguità e sovrapposizioni.

Francesco Sportelli

Finito di stampare per conto di
Tau Editrice Srl - Todi (PG)
nel mese di novembre 2019